



COMUNE DI MASSA MARITTIMA

Prov. di Grosseto



SETTORE 4 Gestione Tecnica Beni Demaniali/Patrimoniali Opere Pubbliche - Ambiente

BANDO DI CONCORSO DI IDEE

Un segno nel paesaggio una risorsa per la città:

“RECUPERO delle MURA STORICHE di Massa Marittima”

DOCUMENTO PROGRAMMATICO ALLA PROGETTAZIONE

Le mura civiche abbracciano sostanzialmente tutto il centro storico di Massa Marittima e costituiscono un importantissimo esempio di architettura di fortificazione medievale.

Le mura civiche di Massa Marittima sono un impianto due-trecentesco, realizzato tramite paramenti murari in travertino, calcari palombini e muratura a sacco. Si presentano pressoché integre nel loro sviluppo, se si escludono alcuni brevi tratti interessati, tra la fine dell’ottocento e l’inizio del novecento, da una serie di demolizioni, nel complesso piuttosto modeste. Presentano una estensione complessiva di alcuni chilometri, con altezze variabili tra i quattro ed i quindici metri e spessori tra i mt. 1,50 e mt. 2,50. Attualmente le mura versano in cattivo stato di conservazione ed evidenziano forme di degrado strutturale e del paramento murario, e necessitano di una adeguata valorizzazione. Attorno alle mura civiche insiste inoltre un’area di rispetto che è stata fatta oggetto di vari interventi nel corso degli anni. Tale area costituisce un filtro tra la città storica, la parte più moderna ed il territorio aperto. Al momento non vi è un progetto unitario che valorizzi questa area, sulla quale potrebbero insistere una serie di funzioni e servizi necessari per la fruizione della città storica.

Le mura e l’area contermina costituiscono un segno estremamente significativo nel paesaggio e sono anche il luogo di fruizione del paesaggio circostante. Solo alcune parti della cinta muraria interpretano con pienezza queste funzioni.

OBBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE

L’obiettivo generale è il recupero di un bene di grande valore architettonico e storico, la valorizzazione della cinta muraria nel suo complesso e la restituzione del bene alla fruibilità da parte dei cittadini residenti, dei visitatori e dei turisti. Questo obiettivo deve essere perseguito promuovendo una adeguata valorizzazione delle aree contermina alle mura, affinché le stesse, da luogo di separazione tra la città ed il territorio aperto, divengano invece il luogo dei servizi, il medium per la riscoperta della città e per la rivitalizzazione del centro storico.

ESIGENZE E BISOGNI DA SODDISFARE

La proposta presentata dovrà pertanto avere una visione d’insieme, ma svilupperà in dettaglio il recupero di questo tratto, meglio puntualizzato nelle allegate planimetrie:

- il tratto tra Porta al Salnitro e Porta alla Spina, prospiciente la via Massetana Nord, fino al Consorzio Agrario Provinciale;

Nelle proposte presentate si dovrà tenere conto del contesto e degli obiettivi generali sopra indicati.



COMUNE DI MASSA MARITTIMA

Prov. di Grosseto



Le esigenze da perseguire possono essere così riassunte:

- recupero statico della cinta muraria,
- valorizzazione del bene favorendo, ove possibile, la realizzazione di percorsi di visita per la conoscenza delle mura stesse e del territorio,
- valorizzazione delle mura come segno nel paesaggio, anche attraverso l'utilizzo del verde, della illuminazione, o di altri elementi atti a evidenziare il bene nel paesaggio urbano e nel territorio, per la riscoperta della città storica
- riuso delle aree residuali prossime alle mura, come spazi per la sosta, luogo di incontro e fruizione turistica, ludico-ricreativa, nonché per creare nuovi percorsi di connessione tra il tessuto storico e la città moderna o il territorio aperto,
- proporre nuove attività economiche da realizzare nell'ambito delle zone residuali

VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL PROGETTO

L'oggetto dell'intervento è un bene culturale ai sensi del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490.

NOTIZIE STORICHE

Il circuito delle mura, che nel '200 era più ampio di quello, pur amplissimo, che è rimasto oggi, costituisce un elemento determinante per l'assetto urbanistico di Massa Marittima. La cerchia muraria più antica (sulla distrutta porta di San Pietro si leggeva 1206) si dipartiva, presumibilmente, dal forte di Monteregio, ma nel corso del secolo dovette essere ingrandita fino a comprendere il convento di San Francesco e giungere alla chiesina di S. Rocco, per poi venire riportata, durante il '300, al tracciato attuale. Se l'inizio della costruzione della cinta muraria è da attribuire all'esigenza dei Vescovi di difendere la loro residenza, il Comune, non appena acquistata la libertà, volle a sua volta affermare la propria autorità ed il proposito di ampliare la città costruendo, nel 1228, a pochissima distanza dal forte di Monteregio, la massiccia Torre del Candeliere. I Senesi, dopo aver assoggettato la Città nel 1335 e cacciato il Vescovo da Monteregio, fecero del castello vescovile il caposaldo di un grandioso apparecchio fortificato, che, con due imponenti cortine di mura quasi parallele, si congiungeva alle mura duecentesche dalla parte di valle Aspra. Questa cinta interna alle mura, coronata di arcatelle a sporta e munita di torri, pivellini e bastioni, nel punto in cui si apre la doppia porta detta alle Silici (1337), sormontata da una torre, venne collegata, sempre dai Senesi, alla Torre del Candeliere mediante un ardito arco (m. 21,79 di corda), creando così un complesso di rara suggestione scenografica proprio nel punto di saldatura tra Città vecchia e Città nuova. Uno dei maestri inviati da Siena a sovrintendere ai lavori della fortezza fu Agnolo di Ventura (documentato nel 1360), quasi certamente da identificare con lo scultore che, insieme ad Agostino di Giovanni, eseguì, nel 1330, il noto sepolcro del Vescovo Guido Tarlati nel Duomo di Arezzo. Nel 1355 i massetani, cacciati il podestà ed i cittadini senesi, posero l'assedio al presidio della fortezza e cercarono di farla crollare scavando il sottostante poggio. La reazione di Siena fu dura: distrussero in parte il Borgo e abbattono un ampio tratto di mura duecentesche nella parte che includeva il convento di San Francesco. Massa, così indebolita nel suo sistema difensivo, fu soggetta a scorrerie e si spopolò tanto che, nel 1377, quando Siena acconsentì che le mura fossero restaurate, il loro circuito nella Città nuova venne ridotto e rivolto ad angolo retto in direzione della porta all'Ala, oggi S. Francesco. La riduzione della cerchia urbana determinò l'apertura, sotto il forte di Monteregio, della porta senese o di S. Rocco, in sostituzione di quella detta di Bufalona. Oltre quelle già menzionate, varie sono le porte che si aprono sulle mura quali quella al Salnitro (la



COMUNE DI MASSA MARITTIMA

Prov. di Grosseto



più importante), quella della Spina, quella delle Formiche e la porta Nuova. Nel corso dei tempi, numerose costruzioni sono state addossate alle mura o sovrapposte ad esse e ciò non ha certo giovato al loro aspetto ed integrità, ove si eccettui la geniale soluzione dell'elegantissima abside della chiesa di S. Agostino e la sottile e nuova torre campanaria, innalzata nel 1627 sopra l'antica torre di Capezzolo. Anche l'abside del Duomo, oggi Basilica Cattedrale di San Cerbone, si erge sopra le mura dalle quali è separata da orti.



COMUNE DI MASSA MARITTIMA

Prov. di Grosseto



ART. 1 - OGGETTO DEL CONCORSO

Il Comune di Massa Marittima, con atto di indirizzo approvato con Atto della G.C. n. 327 in data 29/12/2009 e Determina n. 161 del 01/03/2010, bandisce un concorso di idee a livello nazionale, ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 163/2006, per il recupero delle mura civiche di Massa Marittima con specifico riferimento alle parti- comprese tra Porta al Salnitro e Porta alla Spina, nella parte prospiciente la via Massetana fino al Consorzio Agrario Provinciale, come meglio specificato nelle allegate planimetrie. Il fine è quello di restituire le aree suddette alla piena fruibilità dei cittadini. Responsabile del Procedimento è l'Arch. Sabrina Martinozzi, Responsabile del Settore 4- Gestione Tecnica Beni Demaniali Patrimoniali Opere Pubbliche del Comune di Massa Marittima con sede in P.za Garibaldi, 9 – 58024 Massa Marittima GR. N. tel. 0566.913752, n. fax 0566.902052, indirizzo e-mail s.martinozzi@comune.massamarittima.gr.it

ART. 2 - SCOPO DEL CONCORSO

Il presente concorso ha lo scopo di raccogliere e mettere a confronto idee, proposte tecniche, economiche e culturali finalizzate a valorizzare e riqualificare le mura civiche e le aree contermini con specifico riferimento alle parti- alle parti- comprese tra Porta al Salnitro e Porta alla Spina, nella parte prospiciente la via Massetana fino al Consorzio Agrario Provinciale, come meglio specificato nelle allegate planimetrie. Attraverso il presente concorso di idee l'Amministrazione Comunale intende ridefinire il ruolo di questi spazi, al fine di restituire agli stessi una rinnovata immagine e una nuova vitalità sia culturale che aggregativa..

ART. 3 – OBIETTIVI E LINEE GUIDA DEL PROGETTO

Gli obiettivi e le linee guida cui dovrà attenersi il progetto vengono identificati nel superamento della divisione concettuale tra la conservazione architettonica ed urbanistica, riqualificazione urbana ed ambientale e la promozione dell'arte, tenendo conto della vocazione storico artistica della città, in particolare immaginandola come scenografia naturale di eventi di varia natura. Nel caso specifico, l'obiettivo è il recupero finalizzato alla ridefinizione del ruolo degli spazi attraverso una proposta di riqualificazione urbanistica che rappresenti una corretta lettura del rapporto tra linguaggio architettonico contemporaneo e presistenze storiche, capace inoltre di valorizzare e tutelare l'identità dei luoghi. Le proposte dovranno essere tese a produrre integrazione tra disegno urbano e contesto urbano, verde, illuminazione, arredo urbano e socialità. All'ideazione delle proposte possono partecipare, in collaborazione con i tecnici, anche artisti, con lo scopo di elaborare progetti in cui l'ideazione artistica e architettonica siano compenstrate e complementari. Il progetto dovrà valorizzare in termini di paesaggio urbano e culturale la città storica nel suo rapporto con il territorio

Le mura civiche costituiscono una delle invarianti del piano strutturale. Nella elaborazione della proposta progettuale si dovrà tenere conto delle linee guida previste dalla pianificazione comunale.

ART. 4 – INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E RIFERIMENTI NORMATIVI



COMUNE DI MASSA MARITTIMA

Prov. di Grosseto



I progettisti potranno scaricare dal sito Internet www.comune.massamarittima.gr.it la planimetria dell'area di intervento corredata di una adeguata documentazione fotografica e di quanto in possesso dell'ente ritenuto utile alla redazione del progetto stesso.

ART. 5 – CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

1. Il concorso è organizzato in forma anonima.
2. La partecipazione al concorso è riservata ai soggetti di cui all'art. 90 comma 1 lett. d), e), f), g), h) del D.Lgs. 163/2006, fatte salve le incompatibilità di cui all'art. 6 del presente bando;
3. La partecipazione può essere individuale o di gruppo. Nel secondo caso tutti i componenti del gruppo devono essere in possesso dei requisiti di cui al comma 2 del presente articolo. Si sottolinea che, essendo l'area di progetto di rilevante carattere artistico, la partecipazione dovrà prevedere la presenza di almeno un architetto.
4. Ogni gruppo dovrà nominare un suo componente quale delegato a rappresentarlo come capogruppo presso l'Ente Banditore, che dovrà essere indicato al momento della presentazione della documentazione.
5. Ad ogni effetto del presente concorso un gruppo di concorrenti avrà collettivamente gli stessi diritti di un singolo concorrente.
6. A tutti i concorrenti del gruppo è riconosciuta, a parità di titolo e diritti, la paternità degli elaborati presentati. Il gruppo costituirà una unica entità a tutti i fini del presente concorso.
7. Il concorrente singolo o i concorrenti in gruppo potranno avvalersi di consulenti e collaboratori, fra cui anche le figure indicate al punto 3 del presente bando. Essi potranno essere privi dell'iscrizione agli albi di cui al precedente comma 2 del presente articolo, non dovranno trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 6 del bando e i loro compiti ed attribuzioni saranno definiti all'interno del gruppo senza investire il rapporto con l'Ente Banditore. Dovrà essere dichiarata la loro qualifica e la natura della loro consulenza o collaborazione.
8. Non è ammessa la partecipazione di un concorrente a più gruppi di progettazione né come capogruppo, né come membro del gruppo, né come consulente o collaboratore.

ART. 6 – INCOMPATIBILITA' DEI PARTECIPANTI

Non possono partecipare al concorso:

1. I componenti la Giuria, i loro coniugi ed i loro parenti ed affini fino al III° grado compreso;
2. Gli amministratori, i consiglieri e i dipendenti dell'Ente Banditore, anche con contratto a termine, i consulenti dello stesso Ente con contratto continuativo;
3. I datori di lavoro o coloro che abbiano qualsiasi rapporto di lavoro o collaborazione continuativo e notorio con membri della commissione;
4. Coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con Enti, Istituzioni o Amministrazioni Pubbliche, salvo che essi siano titolari di autorizzazione specifica o comunque siano legittimati da leggi, regolamenti o contratti sindacali;
5. Coloro che partecipano alla stesura del bando e dei documenti allegati.

ART. 7 – GIURIA DEL CONCORSO



COMUNE DI MASSA MARITTIMA

Prov. di Grosseto



Al fine di individuare e selezionare le idee progettuali, è istituita apposita commissione giudicatrice composta da cinque membri tecnici effettivi, di cui uno dipendente dell'Amministrazione Comunale, che avrà le funzioni di presidente, e quattro componenti esterni, di cui uno individuato dal Comune di Massa Marittima in qualità di esperto, che vaglierà il progetto di recupero, uno individuato dalla Università degli Studi di Firenze Dipartimento di progettazione dell'Architettura, che ha realizzato un progetto pilota per la tutela e la valorizzazione del bene paesaggistico denominato "Sistema murario di Massa Marittima", uno della Regione Toscana Direzione Generale Politiche Formative, Beni e Attività Culturali – Area di Coordinamento Cultura e Sport Settore Beni Paesaggistici ed uno identificato dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Grosseto.

Il Segretario Verbalizzante, senza diritto di voto, sarà individuato tra i dipendenti dell'Amministrazione banditrice.

Non possono far parte della Commissione Giudicatrice i partecipanti al concorso, i loro congiunti, parenti od affini fino al III° grado compreso, né coloro che intrattengono con i partecipanti un rapporto di lavoro o di collaborazione continuativa.

Membri effettivi:

1. Dott. Arch. Anna Grazia Ighina, esperto nominato dal Comune di Massa Marittima;
2. Prof. Arch. Emma Mandelli, esperto nominato dall'Università degli Studi di Firenze;
3. Dott. Arch. Alessandro Marri, nominato dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Grosseto;
4. Dott. Arch. Enrica Buccioni, nominata dalla Regione Toscana – Direzione Generale Politiche Formative, Beni e Attività Culturali – Area di Coordinamento Cultura e Sport Settore Beni Paesaggistici.
- 5- Dott. Arch. Sabrina Martinozzi, Responsabile del Settore 4 – Gestione Tecnica Beni Demaniali Patrimoniali Opere Pubbliche dell'Ente Banditore;

Le riunioni della Commissione Giudicatrice sono valide con la presenza di almeno tre componenti, tra cui il Presidente. Ai componenti della Commissione Giudicatrice esterni all'Amministrazione Comunale sarà corrisposto un compenso sotto forma di gettone di presenza.

I componenti la Commissione, all'assunzione dell'incarico, devono condividere i contenuti del bando con esplicita dichiarazione.

I componenti della Commissione non potranno assumere incarichi relativi o attinenti all'oggetto del concorso sia come singoli che come appartenenti ad un gruppo.

ART. 8 – INCOMPATIBILITA' DEI COMPONENTI DELLA GIURIA

Non possono far parte della Giuria:

1. I concorrenti, i loro coniugi e i loro parenti e affini fino al III° grado compreso;
2. I datori di lavoro e i dipendenti dei concorrenti e coloro che abbiano con essi rapporti di lavoro o di collaborazione continuativi e notori con membri della giuria;
3. Gli amministratori, i consiglieri, i consulenti dello stesso Ente con contratto continuativo.

ART. 9 – RICHIESTA INFORMAZIONI E CHIARIMENTI



COMUNE DI MASSA MARITTIMA

Prov. di Grosseto



Quesiti e richieste di chiarimenti relativi al presente bando dovranno pervenire al Responsabile Unico del Procedimento, Arch. Sabrina Martinozzi, mediante fax al numero 0566.902052 o posta elettronica all'indirizzo s.martinozzi@comune.massamarittima.gr.it nei termini previsti all'art. 18. Si precisa che non verranno fornite indicazioni telefoniche. Entro i termini indicati all'art. 18, l'ente banditore pubblicherà sul sito Internet del Comune di Massa Marittima l'elenco di tutti i quesiti pervenuti e le relative risposte. Ai concorrenti è vietato interpellare i componenti della Giuria.

ART. 10 – MODALITA' DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La partecipazione avviene in forma anonima. In nessun caso i concorrenti potranno violare l'anonimato mediante simboli, segni o altri elementi significativi. I concorrenti devono far pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del **30 giugno 2010**, a pena di esclusione, un plico chiuso in maniera sufficiente a garantire l'integrità e la segretezza del contenuto all'esterno del quale siano riportati unicamente gli estremi della gara "CONCORSO DI IDEE PER IL RECUPERO DELLE MURA STORICHE DI MASSA MARITTIMA". Sono ammessi tutti i tipi di spedizione e di consegna, compresa la consegna a mano. L'invio del plico contenente i documenti di gara è a totale ed esclusivo rischio del mittente; restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Stazione Appaltante ove per disguidi postali o di altra natura, ovvero, per qualsiasi altro motivo, il plico non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione. Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine medesimo; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante. Tali plichi non verranno aperti e verranno considerati come non consegnati.

Il plico dovrà contenere:

a) Una busta non trasparente chiusa in maniera sufficiente a garantire l'integrità e la segretezza del contenuto contenente l'idea progettuale, all'esterno della quale sarà riportato unicamente la scritta **PROPOSTA PROGETTUALE**. Tale proposta progettuale dovrà essere illustrata attraverso i seguenti elaborati:

- 1) Relazione illustrativa contenente gli aspetti architettonici, funzionali e costruttivi che espliciti le motivazioni e le supposte conseguenze e ricadute sull'area oggetto di intervento e sul contesto urbano. Nella relazione dovrà essere specificato anche l'approccio tecnico-concettuale degli interventi previsti sia sulle vecchie murature, nel rispetto del valore storico delle stesse, sia per i nuovi manufatti, nel rapporto con le preesistenze. La relazione richiesta, in formato UNI A4, composta da un numero massimo di 5 facciate dattiloscritte (max 20 righe per pagina), dovrà essere presentata in n. 1 copia su supporto cartaceo e n. 1 copia su supporto informatico;
- 2) Proposta progettuale composta al massimo da n. 4 tavole formato UNI A1 (montate su supporto rigido), in scala libera, in bianco e nero o a colori, contenenti:
 - a) una planimetria generale con indicazione degli interventi ed esplicitazione grafica e/o a mezzo di testi sintetici del rapporto dei medesimi con il complesso del centro storico e della cinta muraria.
 - b) Piante prospetti e sezioni degli interventi proposti in scala almeno 1:200
 - c) Particolari in scala almeno 1:20
 - d) Rendering fotorealistici della soluzione proposta

Le tavole di progetto dovranno essere presentate in n. 1 copia su supporto cartaceo ed una copia digitale.



COMUNE DI MASSA MARITTIMA

Prov. di Grosseto



3) Calcolo sommario della spesa suddiviso nelle principali categorie dei lavori e delle spese correlate all'intervento, che dimostri la congruenza del progetto con il costo d'intervento complessivo che non dovrà comunque essere superiore a 2,0 milioni di euro per le sole opere. Il calcolo suddetto dovrà essere presentato in n. 1 copia in formato cartaceo.

Gli elaborati non dovranno essere firmati dai concorrenti a pena di nullità per non violare il carattere anonimo del concorso. È considerato motivo di esclusione la non rispondenza degli elaborati presentati a quanto richiesto dal bando, in merito a formato e quantità.

b) Una busta non trasparente chiusa in maniera sufficiente a garantire l'integrità e la segretezza del contenuto con scritto DOCUMENTI contenente:

1. Generalità dei singoli concorrenti o di ogni componente del raggruppamento e specifica della qualifica.
2. Dichiarazione di iscrizione all'albo professionale del capogruppo e dei componenti effettivi del gruppo (non è necessaria per i collaboratori).
3. Nomina, sottoscritta da tutti i componenti del gruppo, del concorrente delegato a rappresentare il gruppo progettista (capogruppo).
4. Per consulenti e collaboratori: dichiarazione in cui risulti la loro qualifica e la natura della loro consulenza.
5. Per i lavoratori dipendenti: autorizzazione specifica o riferimenti a leggi, regolamenti o contratti sindacali.
6. Dichiarazione da parte di ciascun concorrente di trovarsi nelle condizioni per la partecipazione previste dall'art. 5 del presente bando e di non rientrare nei casi di incompatibilità previsti dall'art. 6.
7. Autorizzazione ad esporre il progetto e a citare i nomi dei progettisti e degli eventuali consulenti e collaboratori.
8. Recapito e numero telefonico del partecipante singolo o del capogruppo.
9. Autorizzazione alla riproduzione ed esposizione degli elaborati presentati.

ART. 11 – CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI

La Commissione Giudicatrice esprimerà le proprie valutazioni sulle proposte progettuali in base ai seguenti elementi e pesi:

1. Qualità ed attrattività della soluzione architettonica, funzionale e ambientale – fino a 30. punti;
 2. Capacità di accrescere il valore simbolico di questi luoghi per la città, rendendo forte la relazione con il contesto architettonico storico in cui sono inserite ed il paesaggio – fino a 30 punti;
 3. Esaustività della documentazione presentata e rappresentazione grafica degli elaborati – fino a 15. punti;
 4. Coerenza della soluzione adottata in relazione alla validità della proposta economica – fino a 15. punti.
 5. Capacità della proposta di integrare soluzioni finalizzate al recupero strutturale del bene con ipotesi di valorizzazione dello stesso fino a 10 punti
- Il punteggio effettivo assegnato, per ogni singolo criterio, ad ogni concorrente, sarà pari al punteggio medio attribuito da ogni singolo giurato.

ART. 12 – LAVORI DELLA GIURIA



COMUNE DI MASSA MARITTIMA

Prov. di Grosseto



La giuria, convocata con almeno 10 giorni di preavviso, inizierà immediatamente i propri lavori ed esaminerà le proposte progettuali. I lavori della Giuria si svolgeranno in sedute riservate; di essi sarà tenuto un verbale che conterrà la graduatoria con le relative motivazioni, la metodologia seguita e l'iter dei lavori. Formata la graduatoria, la Giuria procederà all'apertura della buste sigillate contenenti i documenti di tutti i concorrenti ed alla conseguente verifica dei documenti e delle incompatibilità, conclusa la quale assegnerà il premio. In caso di esclusione di un premiato, in conseguenza di tale verifica, ad esso subentrerà il primo concorrente che lo segue in graduatoria. Graduatoria definitiva e verbale della Giuria saranno pubblicati sul sito Internet dell'Ente.

ART. 13 – ESITO DEL CONCORSO E PREMI

Il concorso si concluderà con una graduatoria di merito e con l'attribuzione di n. 2 premi. Al primo classificato e nominato vincitore del concorso è attribuito un premio pari a € 10.000,00 lordi. In caso di ex equo il premio corrispondente verrà suddiviso in parti uguali tra i partecipanti risultanti a pari merito. Verrà inoltre segnalato un progetto meritevole al quale verrà attribuito, a titolo di rimborso spese, una somma pari ad € 5.000,00 lordi. In caso di ex equo il premio corrispondente verrà suddiviso in parti uguali tra i partecipanti risultanti a pari merito. Qualora la Giuria stabilisse di non designare un vincitore per mancanza di progetti idonei, la stessa potrà proporre l'assegnazione di una quota del primo premio, pari alla metà del suo ammontare, ad un progetto comunque meritevole di riconoscimento. Con il pagamento del premio l'Ente Banditore acquista la proprietà dell'idea vincitrice. I premi si intendono al lordo di oneri fiscali e contributi. I nomi dei vincitori, a disposizione di tutti i concorrenti, verranno trasmessi mediante comunicazione personale al concorrente vincitore e pubblicati sul sito internet del Comune.

La Giuria si riserva la facoltà di segnalare ulteriore progetto, o progetti, qualora risulti particolarmente meritevole e degno di riconoscimento.

ART. 14 – ESECUZIONE DELL'OPERA

L'Ente banditore, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di realizzare le opere oggetto del concorso. Nel caso l'Amministrazione proceda all'esecuzione delle opere, la progettazione verrà realizzata, partendo dall'idea premiata. L'intervento potrà essere realizzato anche per stralci funzionali successivi.

L'amministrazione Comunale si riserva la facoltà di porre il progetto vincitore a base di un bando di sponsorizzazione finalizzato alla ricerca di finanziamenti che consentano la realizzazione dell'opera.

La stazione appaltante, sulla base di quanto disposto dall'art. 108 commi 5-6 del D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006 "Codice dei contratti pubblici", affiderà al vincitore del concorso di idee la realizzazione dei successivi livelli di progettazione, con procedura negoziata, senza bando, a condizione che il soggetto sia in possesso dei requisiti di capacità tecnico professionale. Qualora i vincitori del concorso, interpellati per iscritto dalla amministrazione, non accettino l'incarico entro 30gg dalla data della comunicazione, l'Amministrazione comunale si ritiene svincolata da ogni obbligo, e potrà realizzare l'idea progettuale premiata anche avvalendosi di altri



COMUNE DI MASSA MARITTIMA

Prov. di Grosseto



professionisti, scelti secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

ART. 15 – MOSTRA DEI PROGETTI

L'Ente Banditore, nell'ambito della disponibilità economica ed organizzativa, provvederà all'organizzazione di una mostra pubblica con l'esposizione di tutti i materiali presentati al concorso. L'Ente Banditore ha piena disponibilità degli elaborati, fatte salve le garanzie di legge e nel rispetto dei diritti d'autore, riservandosi il diritto di mettere in mostra e presentare i progetti, senza che gli autori abbiano a esigerne i diritti. L'Ente banditore si riserva altresì la facoltà di inserirli in proprie pubblicazioni a carattere divulgativo dell'attività dell'Ente.

ART. 16 – RESTITUZIONE DEI PROGETTI

Entro 30 giorni successivi alla conclusione della mostra pubblica di cui al precedente articolo e comunque entro 6 mesi dalla proclamazione del vincitore tutti i progetti, ad esclusione di quelli premiati, potranno essere ritirati a cura e spese dei concorrenti. Trascorso tale periodo l'Ente banditore non sarà più responsabile della loro conservazione.

ART. 17 – ACCETTAZIONE DELLE CLAUSOLE DEL BANDO

È fatto obbligo ai concorrenti, pena l'esclusione dal concorso, di non pubblicare o rendere noti in qualsiasi forma i progetti prima che la Commissione abbia espresso e reso pubblico il proprio giudizio. La partecipazione al concorso implica da parte di ogni concorrente l'accettazione incondizionata di tutte le norme del presente bando. Per quanto non previsto si applicano le leggi e consuetudini riconosciute in campo nazionale.

ART. 18 – CALENDARIO DEL CONCORSO

- Richiesta chiarimenti: entro il 15 Aprile 2010.;
- Risposta alle richieste di chiarimenti: entro il 3 Maggio 2010;
- Consegna degli elaborati: entro il 30 giugno 2010;
- Conclusione dei lavori della Giuria: entro il 15 Settembre 2010.

ART. 19 – TRASPORTO E ASSICURAZIONE

I partecipanti devono sostenere le spese di spedizione e, qualora lo desiderino, di assicurazione degli elaborati. L'Ente banditore declina ogni responsabilità eccedente il periodo di custodia degli elaborati. I progetti premiati resteranno di proprietà dell'Ente Banditore.

ART. 20 – CONTROVERSIE

Per eventuali controversie non risolte in via bonaria, si farà ricorso al foro di Grosseto.



COMUNE DI MASSA MARITTIMA

Prov. di Grosseto



ART. 21 – PRIVACY

Ai sensi di legge si informa che i dati personali verranno acquisiti dall'Amministrazione Comunale e trattati anche con l'ausilio di mezzi elettronici esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale, ovvero per dare esecuzione ad obblighi previsti dalla legge stessa.

ART. 22 – PUBBLICITA'

Il presente bando di Concorso di idee è pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito internet del Comune di Massa Marittima all'indirizzo www.comune.massamarittima.gr.it e vi rimarrà esposto sino al 30 giugno 2010.

Il bando, inoltre viene inviato all'Ordine degli Architetti della Provincia di Grosseto e pubblicato, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente bando è stato preliminarmente approvato dall'Ordine del Architetti della Provincia di Grosseto ed è stato trasmesso a tutti gli ordini territorialmente interessati con l'invito a pubblicizzarlo direttamente ai propri iscritti.

Massa Marittima, 15 marzo 2010

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 4
Arch. Sabrina Martinozzi